



# COMUNE DI SANT'OMERO

Provincia di Teramo

COPIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

|                         |  |
|-------------------------|--|
| N. 39<br>del 18-05-2017 | OGGETTO: INDIRIZZI ALL'AREA FINANZIARIA AI FINI<br>DELL'AVVIO DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA<br>FINALIZZATA ALLA CONTRAZIONE DI MUTUO |
|-------------------------|--|

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **diciotto** del mese di **maggio**, alle ore previo inviti si è riunita la Giunta Comunale alle ore **13:55** con l'intervento dei Signori:

| N. | NOME                          | CARICA       | PRESENZA |
|----|-------------------------------|--------------|----------|
|    | LUZII ANDREA                  | SINDACO      | PRESENTE |
|    | IACHINI TATIANA               | VICE SINDACO | ASSENTE  |
|    | DI BATTISTA ADRIANO           | ASSESSORE    | ASSENTE  |
|    | GATTI CARLA                   | ASSESSORE    | PRESENTE |
|    | DI PIERDOMENICO<br>ALESSANDRA | ASSESSORE    | PRESENTE |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (ai sensi art. 97, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000) il **SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa MARIA GRAZIA SCARPONE**.

Il **SINDACO, Avv. ANDREA ANDREA**, constatato che il numero degli intervenuti rende legale e valida la seduta, la dichiara aperta ed invita i presenti a trattare la materia in oggetto

**Presa Visione** della delibera di Consiglio n. 35 del 06.12.2016 avente ad oggetto "riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio derivante da sentenza (ex art.194, comma 1, lett. a) d.lgs.18 agosto 2000, n.267)" con la quale:

- Si approvava lo schema di accordo convenzionale per l'adempimento a sentenza della Corte di Appello de L'Aquila n. 651/2012, pubblicata in data 16 maggio 2012 e a cui veniva apposta la formula esecutiva in data 6 giugno 2012, schema di accordo qui allegato sub lettera A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- In ossequio a quanto stabilito all'articolo 194, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, si riconosceva la legittimità del debito derivante dalla precitata sentenza ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267 per un importo pari a € 532.836,80 e, per l'effetto, autorizzare gli atti finalizzati alla liquidazione del complessivo importo pari a € 647.509,44 quale somma risultante dall'attuazione dell'accordo convenzionale, con la specifica che trattasi:

- quanto a € 620.297,43 per sorte capitale residua;
- quanto a € 23.604,52 per spese legali e giudiziali;
- quanto a € 3.607,49 per quota interessi transatta.

- Si dava atto che gli oneri conseguenti all'attuazione del presente atto trovano copertura nel bilancio di previsione 2016/2018 come segue:

- quanto a € 505.624,79 con mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti;
- quanto a € 96.687,34 con somma già depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (a titolo di indennità di esproprio non corrisposta);
- quanto a € 45.197,31 con risorse proprie di bilancio di cui € 17.985,30 per somme che già a tal fine risultavano impegnate a valere sui capitoli di bilancio 3572/1 e 3579/1;

**Dato atto che** questo Ente si era impegnato al pagamento del debito fuori bilancio nel seguente modo:

- quanto alla quota allo stato depositata presso la Ragioneria provinciale dello Stato pari a € 96.687,34 in unica soluzione all'atto della intervenuta formale sottoscrizione delle clausole di cui al presente accordo;
- quanto alla residua parte, complessivamente pari a € 550.822,10 entro e non oltre il giorno 28 febbraio 2017.

**Considerato** che la richiesta di mutuo effettuata presso la **Cassa Depositi e Prestiti** non ha avuto buon esito in quanto la stessa, con nota del 28.12.2016, non ha concesso a questo Ente il mutuo richiesto di Euro 505.624,59 per le motivazioni qui integralmente riportate:

*" In relazione alla richiesta in oggetto, si fa presente che, ai sensi delle procedure previste dalla Circolare CDP n. 1280/2013 ed in coerenza con il principio di salvaguardia degli equilibri di bilancio richiamati dalla normativa che disciplina l'attività di indebitamento degli enti locali, la domanda di prestito è stata oggetto di attenta valutazione da parte degli uffici preposti alla verifica istruttoria dei finanziamenti. Le procedure definite dall'attuale ordinamento aziendale prevedono che le proposte di affidamento siano supportate da un'analisi istruttoria, finalizzata a valutare la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente mutuatario. A seguito di quanto sopra esposto, i competenti organi della CDP hanno deliberato, per l'anno in corso, di non affidare l'Ente in relazione alla suddetta posizione di prestito e per l'importo indicato."*

**Dato atto** altresì che in data 27 aprile 2017 il TAR de L'Aquila con sentenza n. 191/2017 intimava al Comune di Sant'Omero l'ottemperanza della anzidetta sentenza nel termine di 30 giorni;

**Data atto** che in data 29 aprile 2017 il TAR de L'Aquila con sentenza n. 192/2017 ha dichiarato l'improcedibilità per carenza sopravvenuta di interesse del ricorso presentato avverso la deliberazione consiliare di dissesto n. del 14 ottobre 2014 dando atto che la attività amministrativa successiva ha consentito l'approvazione del bilancio e della gestione relativa all'annualità 2015 di fatto riconoscendo una situazione di rientro in bonis dell'Ente;

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 11 maggio 2017 relativa alla formale presa d'atto della mancata concessione del mutuo per le motivazioni ivi riportate;

**Dato atto** che la programmazione della contrazione di mutuo derivante dalla sentenza di cui sopra è stata inserita nel Bilancio di previsione 2017 - 2019, annualità 2017;

**Ritenuto** pertanto che sussistono ora le condizioni per procedere all'attivazione del finanziamento attraverso la contrazione di un mutuo presso altri istituti di credito autorizzati al fine di consentire il riconoscimento del debito fuori bilancio e la conseguenziale liquidazione;

**Presa Visione** della determinazione n. 8 del 01.02.2017 relativa alla reimputazione parziale dei residui ex art. 3, comma 4, d. Lgs. n. 118/2011 e p.c. all. 4/2 al medesimo decreto, punto 9.1 a cui ha fatto seguito Delibera di Giunta di variazione di Bilancio in esercizio provvisorio del n. 01.02.2017;

**Dato atto** che sussistono tutte le condizioni per l'accesso al finanziamento, in quanto:

- questo Comune ha rispettato il Pareggio di bilancio per l'anno 2016;
- è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019 e il rendiconto dell'esercizio finanziario anno 2015;
- il mutuo viene contratto nel rispetto degli artt. 203 e 204 del T.U.E.L.;
- alla contrazione del presente mutuo non ostano le disposizioni relative al riconoscimento di debiti fuori bilancio e al risanamento finanziario di enti locali dissestati;

**Dato atto** inoltre che il costo globale annuo massimo applicabile all'operazione non potrà essere superiore a quello che verrà determinato periodicamente ai sensi del D.L. 02.03.1989, n. 66 conv. con modificazioni dalla L.24.04.1989 n. 144.

**Richiamato** il D.M. 16 giugno 2015, pubblicato nella G.U. del 22/6/2015, n. 142, recante "Determinazione del costo globale annuo massimo per le operazioni di mutuo effettuate dagli enti locali, ai sensi del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 1989, n. 144.

**Considerato che**

- ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. f) del D.Lgs. n. 50/2016 le disposizioni del nuovo codice degli appalti non si applicano agli appalti e alle concessioni di servizi "concernenti i prestiti, a prescindere dal fatto che siano correlati all'emissione, alla vendita, all'acquisto o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari";
- per i contratti esclusi in tutto o in parte dalla disciplina del D.Lgs. n. 50/2016 si applicano i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, di cui all'art. 4 del citato disposto normativo;

**Visto** l'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 concernente i principi in materia di trasparenza degli atti delle amministrazioni aggiudicatarie;

**Considerato** che il valore dell'appalto, che non costituisce base d'asta, stimato ai sensi dell'art. 35, comma 14, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016, è di € 505.624,79;

**Ritenuto** di dovere espletare le attività di gara e di assegnare alla centrale di committenza i relativi servizi di cui agli artt. 37 e 39 del D. Lgs. n. 50/2016, inerenti l'indizione della procedura di gara in parola, secondo le caratteristiche che saranno espressamente indicate negli Atti di Gara, precisando che:

- la procedura di gara sarà espletata dalla Centrale Unica di Committenza;
- le offerte saranno inoltrate con le modalità indicate nel Disciplinare di Gara;
- l'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, inteso come minor spread offerto, da applicarsi al tasso di interesse nominale annuo pari all'Euribor a sei mesi rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data - 1 gennaio e 1 luglio di ogni anno- di decorrenza di ciascun periodo di ammortamento, con le modalità previste dal Bando di Gara;

**Considerato** che si intende approvare il capitolato normativo per il servizio finanziario relativo alla concessione di n. 01 mutuo ventennale a tasso variabile;

### **DELIBERA**

**DI AUTORIZZARE** il servizio finanziario per l'espletamento di una gara per la concessione di un mutuo ventennale di **Euro 505.624,79** a tasso variabile, mediante procedura aperta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, con aggiudicazione al prezzo più basso, inteso come minor spread offerto, da applicarsi al tasso di interesse nominale annuo pari all'Euribor a 6 mesi;

**DI STABILIRE** che la contrazione del mutuo ad esito della procedura di evidenza pubblica avviata resterà in ogni caso subordinata al nuovo riconoscimento consiliare del debito fuori bilancio, previa valutazione della sussistenza di adeguata capacità finanziaria;

**DI APPROVARE** i seguenti atti, che anche se non materialmente allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale:

- Capitolato normativo;

**DI DEMANDARE** il responsabile dell'area finanziaria a tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;

**DI DEMANDARE** la centrale unica di Committenza - Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata, all'espletamento della gara;

**DI RENDERE**, la presente immediatamente esecutiva, ad ogni effetto di legge.



Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

**IL SINDACO**  
F.to Avv. ANDREA LUZII

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa MARIA GRAZIA SCARPONE

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione n. 39 del 18-05-2017 viene pubblicata nell' Albo Pretorio on-line del Comune in data \_\_\_\_\_ e che vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi del D.Lg.vo n. 267/2000 art. 124.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa MARIA GRAZIA SCARPONE

---

Sant'Omero lì,

**PROT. N.**

La presente delibera il giorno stesso della pubblicazione viene inviata

- ☒ AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI PER ELENCO ( art. 125 D.Lg.vo n. 267/2000)  
☒ ALBO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa MARIA GRAZIA SCARPONE

---

### **ESITO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva

- [ ] per decorrenza dei termini, di cui all'art. 134, comma 4°, D.Lgvo n. 267 del 18.08.2000  
[x] perché resa immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgvo 267/2000

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott.ssa MARIA GRAZIA SCARPONE

---

La presente copia è conforme all'originale esistente presso questo ufficio

Sant' Omero lì,

**Il Segretario Comunale**  
*Dott.ssa MARIA GRAZIA SCARPONE*